

La Grafologia Forense



Dott.ssa Marisa A. Aloia

Psicologa Psicoterapeuta e Grafologa Forense, Prato

(seconda parte)

Usi comuni della grafologia:

analisi di firme : possono essere disconosciute firme apposte in calce a scritture private o pubbliche, su disegni, su cambiali, su fidejussioni e tanto altro

analisi di scrittura: molto spesso ci troviamo a verificare una scrittura privata, un testamento olografo e lettere anonime stilate con materiale vario.

Usi moderni della grafologia:

Scritte sui muri: a volte capita che una perizia debba essere fatta perché ci sono delle scritte su muri offensive nei confronti di persone specifiche, a volte perché qualcuno ha preso una bomboletta ed ha "sfregiato" un palazzo.

Riconoscimento dei Writers: attraverso l'analisi del contesto e del font è anche possibile risalire all'autore di Writers, non tanto attraverso l'analisi tradizionale ma attraverso l'esame del contesto, del font utilizzato e della tag (la firma che li identifica).

L'analisi psicologica e la valutazione del danno biologico.... In assenza del danneggiato!

L'autopsia Psicologica attraverso la scrittura..

Viene richiesta molto spesso dalle Procure che si trovano ad investigare su un caso di apparente suicidio e il quesito che viene posto al Grafologo è quello di ricostruire la personalità del soggetto scrivente al fine di fornire un quadro che possa valutare se vi erano o meno problematiche psico-patologiche in atto tali da poter giustificare un gesto così estremo, oppure se il soggetto è stato indotto al suicidio o se invece si è trattato di un omicidio perché il soggetto non presentava al momento dell'evento, alcuna problematica psico-patologica.

Altri usi meno comuni

Valutazioni per affidamento minorile

Valutazione per attendibilità in sospetta violenza sessuale

Valutazione incapacità di intendere e volere

Elaborazione di identikit psicologico

Ambiti lavorativi

In ambito Giuridico

In ambito Aziendale

In ambito Clinico

Ed inoltre.... Anche se ancora poco utilizzata la figura del grafologo è utile nei tribunali di sorveglianza e nei Tribunali per minorenni in quanto attraverso l'analisi della scrittura è possibile verificare l'attitudine di un soggetto a reiterare o meno il reato, oppure quella di un minorenne "messo alla prova" (art. 28 D.P.R. 448/88)³

Infine il grafologo giudiziario potrebbe contribuire al processo diventando egli stesso giudice onorario, nei Tribunali di Sorveglianza o nei Tribunali per i Minorenni.

IL LABORATORIO DEL PERITO

Gli esami sulla scrittura risultano sempre più complessi e molte volte necessitano di esami strumentali.

Sono necessari, per un'adeguata rilevazione delle caratteristiche fisiche delle mani scritte esami strumentali attraverso i quali è possibile studiare la fenomenologia grafica e acquisire le immagini di quanto osservato.

Con l'ausilio della tecnologia informatica è possibile inserire le immagini illustrative nella relazione scritta, al fine di permettere al lettore una più agevole fruizione dell'elaborato, dimostrando, inoltre, attraverso la visione anche a forti ingrandimenti, quanto emerso dagli esami tecnico-strumentali e dall'indagine grafologica.

La finalità delle immagini inserite nell'elaborato è quella di esaltare particolari che, presi nell'insieme e/o a dimensioni reali, potrebbero sfuggire al lettore.

Il documento in verifica deve essere esaminato per fluorescenza ultravioletta, con microscopio stereoscopico, a luce diretta e radente, nell'infrarosso vicino, e tramite l'elaborazione numerica delle immagini digitalizzate dei documenti stessi.

Strumenti utili allo scopo:

uso del microscopio

tecniche fotografiche e riflettografiche

cancellature con laser

le sovrapposizioni dei tracciati

tecniche per rilevare la data della carta

uso dello scanner

programmi di elaborazione grafica

uso di filtri per la rilevazione

Detti esami sono diretti ad accertare l'integrità della struttura, la presenza o meno di alterazioni intenzionali e di tracciati latenti, e ad evidenziare la presenza di diversità spettralmente rilevabili tra quanto presente sui fogli.

L'ispezione all'ultravioletto, permette principalmente di rilevare, per diversità di fluorescenza, alcuni procedimenti alterativi realizzati utilizzando sostanze chimiche (candeggianti, solventi), e l'omogeneità o meno delle scritture in esame, nonché del supporto cartaceo e delle caratteristiche di sicurezza della stampa, intrinseche od esplicite.

L'ispezione con microscopio stereoscopico, sia a luce incidente che a luce radente, evidenzia procedimenti alterativi realizzati con mezzi meccanici, e cioè, cancellature con gomme, raschietti, lamette di vario tipo, essendo modificato il substrato del documento.

L'esame a luce radente, rende, inoltre, evidenti tracciati latenti. E uso, infatti, allestito con una punta sottile, il tracciato di una firma da riprodurre, per poi eseguirlo a penna con maggiore speditezza ed apparente spontaneità.

Consente, inoltre, di verificare la coerenza delle scritture presenti sui documenti a confronto, sia in rapporto alla deformazione della struttura della carta che alla possibilità di rendere più visibili interruzioni, riprese, aggiunte.

L'elaborazione numerica delle immagini digitalizzate dei documenti, infine, consente di rendere più evidenti minime differenze tra gli elementi che li costituiscono.

DATAZIONE DEGLI INCHIOSTRI

Tecnica di estraibilità degli inchiostri per la datazione di scritture (di Giovanni Bottiroli)

L'inchiostro, dal momento della sua deposizione sul supporto cartaceo, subisce una serie di processi chimici (evaporazione del solvente, polimerizzazione della resina, ossidazione dei componenti cromatici), comunemente indicati come "processi di invecchiamento", che hanno come risultato pratico una continua riduzione della solubilità (estraibilità) dell'inchiostro nei confronti di solventi ad azione blanda opportunamente individuati.

La valutazione del grado di estraibilità costituisce pertanto un parametro significativo del grado di invecchiamento di una scrittura, e quindi della data reale di produzione della scrittura medesima, che trova ampia applicazione nelle analisi forensi.

La tecnica prevede l'asportazione di piccolissimi frammenti di tratto inchiostriato (di dimensioni lineari non superiori al millimetro) da sottoporre ad una prima azione di un solvente debole e successivamente all'azione di un solvente forte.

Il rapporto tra la quantità di inchiostro estratta dal solvente debole e la quantità totale di inchiostro (estrazione di solvente debole + solvente forte) è indicativo del grado di invecchiamento e quindi della data reale di produzione di una scrittura.

La tecnica ha una valenza probatoria di circa sei anni: trascorso tale periodo l'inchiostro esaurisce il suo naturale processo di invecchiamento e non si riscontrano ulteriori modificazioni.

³ L'art.28 D.P.R.448/88 può essere applicato in sede sia di udienza preliminare che di dibattimento. Con tale provvedimento il processo viene sospeso e il minore viene affidato ai servizi minorili dell'amministrazione della giustizia che, anche in collaborazione con i servizi socio-assistenziali degli enti locali, svolgono nei suoi confronti attività di osservazione, sostegno e controllo.